

Alla ricerca di Kaidara

Drammaturgia e regia **Giordano V. Amato**

Con **Amandine Delclos**

Voce fuori campo **Eliana Cantone**

Costumi e scenografie **Delfina De Pietro**

Scenografie e light design **Claudio Albano**

Produzione **Il Mutamento**

Racconto, raccontato, da raccontare...

Sei tu veritiero?

Per i bambini che ci si imbattono al chiaro di luna, il mio racconto è una storia fantastica.

Per le filatrici di cotone durante le lunghe notti della stagione fredda, il mio racconto è un passatempo piacevole.

Per i menti pelosi e i talloni rugosi, è una vera e propria rivelazione.

Sono allo stesso tempo futile, utile ed educativo.

Narralo dunque per noi...



Alla ricerca di Kaidara prende spunto da una delle opere più significative della cultura africana tradizionale. Pubblicato per la prima volta nel 1968 da *Amadou Hampaté Bâ* e *Lilyan Kesteloot*, il racconto iniziatico “Kaidara” fa parte della letteratura tradizionale Peul del Ferlo senegalese, come dei Peul del Macina.

Tre giovani eroi, *Hammadi*, *Hamtudo* e *Demburo*, partono alla ricerca del misterioso Kaidara. Il loro sarà un viaggio ricco di avventure e di strani incontri. L’introvabile Kaidara abita luoghi straordinari e può apparire improvvisamente sotto le spoglie di un umile mendicante, o di un vecchietto deforme, dispensando a ognuno premi e castighi, secondo i propri meriti.

Alla ricerca di Kaidara è una messa in scena rivolta prevalentemente a ragazzi e bambini, ma nella convinzione che non esista un teatro esclusivamente per ragazzi o bambini. Il Teatro non può che essere “per tutti” e ognuno riceve secondo la propria attitudine e comprensione. L’origine della storia di Kaidara risiede nella tradizione della cultura orale Peul e per moltissimo tempo i griot l’hanno narrata nei villaggi a tutta la comunità, dai più piccoli agli anziani.

Negli anni 60 e 70 del secolo scorso l'impegno di *Amadou Hampaté Bâ* per salvare tutto il possibile della cultura orale tradizionale era considerato con sufficienza e superficialità, quando non direttamente osteggiato. La cultura e la visione occidentale erano dominanti e ritenute le uniche valide. Oggi molte cose sono cambiate. Le scelte economiche e culturali dell'Occidente hanno dato vita a scenari che molti ritengono senza via di uscita e quasi più nessuno nega la decadenza della visione occidentale. Attualmente molti si rivolgono al pensiero tradizionale che propone visioni solo apparentemente semplici e ingenuie, ma che spesso collocano al centro la riconquista di un'armonia complessiva tra tutto ciò che è vivente e con l'ambiente, una naturale attenzione all'equilibrio dell'ecosistema e al reciproco mantenimento. Un sistema all'interno del quale l'uomo, per quanto importante, non è né il motore né il monarca assoluto, ma solo un attore tra gli attori. Questo ci sembra molto interessante e attuale; tanto da motivarci nella realizzazione di un'opera apparentemente così lontana culturalmente da noi.

"Kaidara", sotto la parvenza di favola per bambini, dispensa insegnamenti profondi e attuali; per essere compresa è necessario tranquillizzare la mente e aprire il proprio cuore all'ascolto, rendendolo simile a quello di un bambino. Solo così potremo comprendere pienamente il significato di questa grande avventura.